

■ **VICENDA ROM** Il sindaco ironizza sulla minoranza: «Abbiamo una sinistra reazionaria»

Tendopoli, passa la linea Occhiuto

La maggioranza dà mandato al sindaco di proseguire, Falbo e Bartolomeo si sfilano

di DAVIDE SCAGLIONE

DOVEVA essere una seduta fume quella di ieri del consiglio comunale, con la discussione di numerosi punti all'ordine del giorno ma a tenere banco è stata la costruzione della tendopoli che dovrà ospitare le famiglie rom a Vaglio Lise.

Dopo la comunicazione del Sindaco al Consiglio relativa alla nomina dei due nuovi assessori, Giulia Fresca e Francesca Loredana Pastore, dopo l'approvazione all'unanimità dello schema di convenzione preliminare all'affidamento del servizio di tesoreria mediante procedura ad evidenza pubblica, è stato il consigliere Enzo Paolini a richiedere l'inversione della discussione dei punti all'ordine del giorno privilegiando il dibattito sulla tendopoli di Vaglio Lise e sull'auditorium del liceo classico "B. Telesio", (quest'ultimo punto non è poi stato discusso e sarà affrontato nella prossima seduta come vi riferiamo nel box in basso).

Il dibattito sulla spinosa questione dei rom è stato molto acceso. Dalla minoranza sono intervenuti nell'ordine i consiglieri Ambrogio, Nucci, Mazzuca, Savastano, Cipparrone, Paolini, Giovanni Perri. Tutti concordi nel condannare la tendopoli. J'accuse contro l'assenza di confronto sulla problematica e sulla qualità dell'accoglienza che non favorirebbe l'integrazione. Dubbi sulla reale temporaneità della struttura ed esortazioni ad insistere affinché gli altri comuni della provincia si facciano carico del problema rom in modo da "spalmare" equamente i senza tetto, in particolare nel territorio dell'area urbana. Giovanni Cipparrone, da sempre in prima linea contro la tendopoli, ha definito senza mezzi termini la novella struttura «un campo lager», esprimendo forti dubbi sulla provvisorietà della stessa e sulla dispo-



I banchi della maggioranza, in primo piano un perplesso Andrea Falbo

bilità dei rom, attualmente ospitati nell'ex Ferrotel, a trasferirsi senza batter ciglio.

Per la maggioranza hanno preso la parola i consiglieri Perri, F., Cesario e Spataro che, seppur con diverse sfumature rispetto ai colleghi dell'opposizione, hanno espresso il loro di-

sappunto per l'allestimento della struttura. La replica di Occhiuto è stata piccata: «Non è vero che la questione rom non sia stata affrontata e discussa. Esistono infatti ben due documenti prodotti dal consiglio comunale in merito a questa problematica». Il primo cittadino ha poi sottolineato che la strut-

tura sarà un campo d'emergenza che rispetta tutte le norme e «che non nulla di più temporaneo di una tenda», in risposta allo scetticismo sulla provvisorietà della struttura. Poi l'attacco alla minoranza, accusata di «ipocrisia e strumentalizzazione». «I cittadini devono sapere che la sinistra in

consiglio comunale è anche reazionaria...», ha evidenziato con sarcasmo il primo cittadino. Sono stati, infine, prodotti due documenti sulla questione. Quello stilato dalla minoranza, che invitava alla sospensione dei lavori di costruzione della tendopoli e a un confronto sulla vicenda, è stato respinto dall'assise. Approvato, invece, il documento della maggioranza che, sostanzialmente, invitava "il Sindaco a proseguire nell'attività già intrapresa per la gestione di tale emergenza". Il documento è stato votato dai consiglieri Caputo, Caruso, Cito, Commodaro, Di Nardo, Fuoco, Gervasi, Morrone, Nigro, Falcone, Spadafora F., Spadafora G., Spataro, Sindaco. Erano assenti i consiglieri di maggioranza Carmelo Salerno, Andrea Falbo e Roberto Bartolomeo. Astenuti: Franco Perri e Raffaele Cesario.

Un voto che lascia presagire nuovi equilibri interni alla maggioranza.

■ REAZIONI

«Ma quanto costeranno le tende a Vaglio Lise?»

LA questione rom è iniziata in realtà già prima del consiglio comunale. IN mattinata i consiglieri Roberto Sacco e Giovanni Cipparrone si sono recati presso gli uffici del settore Affari Generali per trovare le determinazioni e gli affidamenti dei lavori della tendopoli. Lo scopo era quello di capire quanto costano ai cosentini questi lavori e a chi sono stati affidati. La delibera ieri mattina, però, non è stata trovata. I due consiglieri, allora, hanno inviato al sindaco una richiesta d'atto ispettivo per conoscere i contenuti della delibera. Vedremo cosa salterà fuori.

Nell'ambito delle reazioni c'è da sottolineare quella del Ncd, che ormai possiamo definire ex alleato di Occhiuto. «Costruire una tendopoli per i rom a via Popilia equivale a condannare quel quartiere». E' quanto afferma il coordinamento cittadino Ncd.

«È assurdo che egli, nella veste di Presidente della Provincia, non abbia provveduto a dividere la colonia rom nei vari paesi, favorendo l'integrazione e non la ghettizzazione. È facile immaginare l'alleanza di parte di quei gruppi rom con la criminalità organizzata di etnia nomade che a Cosenza è fortissima. A questo punto anche Oliverio deve intervenire perché Cosenza rischia di implodere».

Infine c'è da registrare la posizione dell'ex assessore regionale Giacomo Mancini, alleato del sindaco che ha definito la tendopoli una ferita profonda per la città. «A breve quindi avremo una doppia emergenza: alla baracopoli del Crati si aggiungerà la tendopoli di Vaglio Lise. Con l'aggravante che la tendopoli sorgerà a poche centinaia di metri dalle abitazioni dei nostri concittadini. Dal Comune filtrano messaggi rassicuranti. E però, lo diciamo con dispiacere, per nulla convincenti. Dicono che sarà una soluzione temporanea. Temporanea quanto? Una settimana? Un mese? Un anno? E poi?».

■ IL CASO Nonostante in sala ci fosse una nutrita delegazione del liceo Telesio Rinviiata la discussione sull'auditorium

LA vicenda rom ha assorbito tutto il consiglio comunale. Non è stato affrontato quindi il problema dell'auditorium del liceo classico "B. Telesio" che era pure all'ordine del giorno. Questo nonostante fra il pubblico vi fosse il preside della scuola Antonio Iaconianni, una rappresentanza di docenti, genitori e qualche alunno. Come già vi abbiamo raccontato nelle settimane scorse il problema riguarda la gestione della struttura. Dopo i lavori di ristrutturazione, che spettano per competenze istituzionali alla Provincia, la gestione della struttura è rimasta in capo all'ente guidato da Occhiuto. Da tempo la scuola ne richiede la restituzione,



Il preside Antonio Iaconianni mentre si confronta con Occhiuto

ma inutilmente. Occhiuto aveva garantito che l'auditorium sarebbe stato a disposizione del Telesio ogni volta che ne facesse richiesta. I fatti, però, hanno dimostra-

to che non è così. Lo scorso 23 maggio la scuola doveva partecipare all'iniziativa nazionale contro la mafia "Palermo chiama Italia", con un collegamento video. Fra l'al-

tro il Telesio era anche fra le scuole premiate per il concorso annesso legato alla figura di Falcone. Ma l'auditorium era stato già assegnato per un'altra manifestazione.

Ieri a margine del consiglio c'è stato uno scambio di battute fra il preside Antonio Iaconianni e Mario Occhiuto. Il primo ha ribadito di voler gestire l'infrastruttura del Liceo ponendo al centro della azione didattica l'interesse anzitutto degli studenti. Il pericolo è che la gestione, affidata alla politica, diventi quantomeno opaca per non dire altro. Il sindaco/presidente è rimasto fermo sulle sue posizioni. Se ne riparerà al prossimo consiglio comunale.

■ IL PROGETTO L'amministrazione pensa di usarli per diverse attività I droni per controllare la città

LI hanno definiti i nuovi guardiani del territorio. I droni, sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, possono diventare dei veri e propri alleati delle pubbliche amministrazioni al fine di acquisire informazioni sul territorio in tempi rapidi attraverso una efficiente azione di monitoraggio ambientale. L'aerofotogrammetria da drone si configura, infatti, come una tecnica innovativa di rilievo da remoto che permette la restituzione tridimensionale del territorio attraverso l'acquisizione di fotogrammi e la successiva sovrapposizione.

Il Direttore del Dipartimento Tecnico del Comune di Cosenza, ingegnere Carlo Pecoraro, traducendo gli indirizzi dell'Amministrazione comunale, ha avviato le



Piazza XV marzo fotografata da un drone

procedure per l'utilizzo dei droni per il monitoraggio del territorio comunale.

I quartieri, i parchi, i fiumi, le frazioni e le zone agricole saran-

no monitorate dal passaggio di droni dotati di telecamere. Un utilizzo a tutto tondo che va dalle situazioni di dissesto idrogeologico, per attivare buone pratiche preventive in materia di protezione civile, all'attività edilizia e all'abbandono dei rifiuti e a quanto altro attiene al controllo ambientale.

I dispositivi saranno inoltre utilizzati per verifiche sullo stato di avanzamento lavori delle opere in corso e sui luoghi, quale supporto alla pianificazione di progetti di riqualificazione ed infrastrutturali e, quindi, per registrare l'evoluzione del territorio comunale nel tempo.

L'attività sarà avviata non appena ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti.

Attivo del Pd sul lavoro

"LEGALITÀ, il Lavoro ed il Mezzogiorno" è il nuovo circolo tematico del Pd, nato per volontà di una serie di iscritti e simpatizzanti. Nelle intenzioni dei proponenti, il Circolo ha come segno distintivo del suo essere quello di unire le varie sensibilità politiche; avvalorare le diversità di esperienze culturali; gratificare la meritocrazia e la capacità politica dei militanti; condurre il Partito su posizioni di avanzato riformismo.

Insomma una sorta di think tank indirizzato ai temi del lavoro e della legalità, guarda caso due pilastri che sottendono la proposta del "reddito minimo" avanzata da tempo da associazioni come Libera e sposata con impeto dalla deputata di "Area riformista", Enza Bruno Bossio.